



**Pierangela Pantani**

## **DA VELOCISTA A MARATONETA**

**Pagine:135**

**Prezzo:9,80 euro**

**Data di pubblicazione: 4 dicembre 2008**

**ISBN: 978-88-299-1981-9**

*Una persona non sceglie di essere velocista o maratoneta. Gazzella o bradipo. Giaguaro o tartaruga. Velocisti o maratoneti si nasce.*

*A volte però la vita ti obbliga a cambiare. Ti lancia una sfida più grande perché non è la tua solita sfida, perché non appartiene al tuo modo di essere, perché non conosci le strategie. Per me la malattia è stato questo. Doversi trasformare. Rendersi conto che solo attraverso un cambiamento profondo, avrei potuto raggiungere il traguardo.*

[www.davelocistaamaratoneta.it](http://www.davelocistaamaratoneta.it)

Ogni cosa che ci succede, anche la più brutta, anche quella che apparentemente non ha senso, come la malattia, fa invece parte del nostro percorso e ha un significato. Potremo capirlo solo se avremo la forza di accettare il cambiamento come una parte essenziale della vita.

Ogni cambiamento è un passaggio a uno stato diverso, ogni trasformazione chiude un ciclo e ne apre un altro. Chiude la porta su quello che eravamo e la apre verso una nuova esperienza.

Bisogna saper accettare, non restare legati alla nostra immagine di prima, accettare che siamo diversi da prima. Né peggiori né migliori, semplicemente diversi.

*“Teri è storia.  
Domani è un mistero.  
E oggi? Oggi è un regalo.  
È per questo che lo chiamiamo presente.”*  
Babatunde Olatunji



*Pierangela Pantani, milanese, madre di due figlie, grande appassionata di viaggi e di pittura, dopo gli studi artistici si è sempre occupata di comunicazione, prima come art director e poi come communication manager. Nel 2005 un evento drammatico ha segnato la sua vita: ha scoperto di essere affetta da una grave forma tumorale al pancreas che ha richiesto un complesso intervento chirurgico e successivi cicli di radiochemioterapia. Il libro racconta come l'Autrice ha affrontato il difficile percorso, soprattutto interiore, per combattere quella che viene definita “la bestia nera degli oncologi” e come questa esperienza l'abbia portata a riflettere sulla vita, su quanto unica e meravigliosa possa essere, anche nei momenti più difficili.*

## Commenti

*L'ho iniziato e non sono riuscita a chiuderlo fino a che non sono arrivata all'ultima pagina. E' vero: l'ho letto come una velocista, l'ho sentito entrarci dentro e non sono riuscita più a fermarmi e nemmeno a rispondere al telefono. Grazie, perché quello che scrivi vale per tutti noi, perché è vero che il segreto in fondo è la capacità di vivere la nostra esistenza attraverso un susseguirsi di attimi "pieni", interpretati. Ma questo è anche un prezioso consiglio per vivere diversamente, meglio e banalmente forse anche per non ammalarsi, in ogni caso per vivere pienamente in ogni momento. Spesso me/ce lo dimentichiamo. Grazie ancora!*

*Penso che il tuo libro sia una grande lezione di vita. Averlo letto ha condizionato molto i miei pensieri di questi giorni e soprattutto mi ha fatto sentire felice. Non fraintendermi! La felicità non la si prova leggendo il libro, ma la si prova dopo, pensando a quello che abbiamo e che diamo per scontato e che invece scontato non è per niente.*

*Ho letto quasi tutto d'un fiato il tuo libro. Non trovo le parole per esprimere quello che ha suscitato in me. Il dolore che ha segnato gli ultimi due anni della mia vita è completamente diverso e ben poca cosa rispetto al tuo, ma mi ha fatto aprire gli occhi. Attraverso la sofferenza sono riuscita a crearmi un varco nella cortecchia del mio "ego" ed a ragionare sul significato della vita. Forse solo soffrendo riusciamo a fermarci un momento nella folle corsa della nostra esistenza, che, con grande presunzione e saccenza, viviamo come fossimo immortali. Esiste solo il presente: il passato ed il futuro sono solo nella nostra Mente. Dobbiamo liberarci delle immense nuvole che sono i nostri pensieri, come dici tu nel libro, andare prima dei nostri pensieri... La tua battaglia è durissima e faticosa ma piena di luce.*

*Io ho trovato il tuo libro Utile (con la U MAIUSCOLA) in senso "assoluto", ovvero non solo e soprattutto utile a chi attraversa una situazione simile o a chi è vicino a qualcuno che la sta attraversando, ma utile a tutti: utile a ritrovare il senso del proprio vivere e del proprio fare quotidiano, a ritrovare e ricordare il VALORE di ogni minuto, utile insomma a vivere e non lasciarsi vivere. A riappropriarsi della capacità di non buttarsi mai via e di non buttare via. A me personalmente ha ridato, in un momento felice della mia vita ma quanto mai stancante e faticoso, dove il rischio di "perdersi" dietro al fare-fare-fare è altissimo, il senso di non farmi divorare dalla stanchezza e dalla fatica appunto, ma di godere di questo tempo straordinario come di un momento unico. Ecco, il TEMPO, il preziosissimo tempo di cui il tuo scritto mi ha aiutato a ritrovare il valore. Eppoi, nondimeno, io trovo che il "taglio" assolutamente personale e lucido del tuo racconto sia + forte e "denunciante" della denuncia smaccata; tu non fai mai polemica o critica sociale, ma la critica sociale emerge dal tuo raccontare una personalissima esperienza in modo forte ed efficace proprio perché non è mai sottolineata, non è mai gridata.*

*Ho letto, riletto ed ora ho appena finito di leggere nuovamente il tuo libro, è molto Bello e il senso delle tue parole mi ha colpito profondamente, la tua vicenda è così tua che mi sembra offensivo aggiungere qualsiasi cosa. Il legame nato con le tue amiche Rita e Patrizia ricorda un racconto di e. m. remarque quando descriveva l'amicizia nata in trincea aspettando sotto i bombardamenti il proprio destino. Platone in un convivio ha scritto: "così a me pare Phedra, che amore essendo tu stessa prima fra tutti la più bella e la più buona sei anche cagione agli altri di questi medesimi beni".*

*La chic'eria dei kleenex marchiati Etro' (turlupinati in albergo nel Chianti...)... mi sono proprio serviti... ho pianto dalla prima all'ultima riga..... ed io sono sempre stato un duro! Ho apprezzato e ripercorso tante parti ed esperienze.. ma sono un po' influenzabile in questo periodo!! Ho visto i colori e sentito gli odori.... anche quelli che i veleni ingurgitati mi avevano fatto dimenticare!! E' la profondità' e i sentimenti denudati che ho apprezzato di più!*

*"Un inno alla vita. Breve ed intenso, fatto di racconti vissuti che aprono, a chi legge, occhi e coscienza. Nel cercare cura e guarigione oltre i limiti che la medicina di Stato offre, impregnata com'è di procedura, interessi economici, e la paura di molti medici, umanamente impreparati, a seguire ed affrontare pazienti "difficili". E' anche un racconto su come trovare la guarigione e la crescita, dentro ed attraverso se stessi come passo fondamentale perché le cure mediche abbiano veramente efficacia. Un esempio ne sono i sogni che hai raccontato nel libro: veri e propri percorsi di auto-guarigione. Mi è soprattutto piaciuto quello dei "semafori" dipinti in faccia alle persone. Evidentemente tu ora sai vedere immediatamente il livello della persona che ti trovi di fronte come se fosse un semaforo. Non c'è bisogno che siano veramente colorate, tu vedi comunque, e come te, chiunque abbia raggiunto la tua consapevolezza. A uno che non ce l'ha non gli serve a nulla vedere "il semaforo in faccia", non saprebbe che farsene. Il libro è un percorso su come, in eventi veramente importanti, la ricchezza ed il supporto di relazioni umane profonde, indipendentemente da quando sono nate, cambiano profondamente la capacità di discernere e fanno da spartiacque nelle amicizie e altre relazioni avute fino a quel momento. Solo una raccomandazione, porta veramente fino in fondo l'essere maratoneta nella tua vita di tutti i giorni."*